


Tensioni al Pentagono: il segretario dell'Esercito verso l'addio e la stretta sui media di Stars and Stripes

Pubblicato il 23/08/2026

Il segretario dell'Esercito americano, **Dan Driscoll**, si avvia a lasciare il suo incarico entro la fine dell'anno. La decisione arriva nel pieno di un clima di forti tensioni con il capo del Pentagono, **Pete Hegseth**, aprendo un vuoto di leadership significativo in un momento in cui le forze armate degli Stati Uniti sono impegnate su più fronti strategici internazionali.

Le frizioni con Pete Hegseth e l'isolamento politico

Le divergenze tra Driscoll e Hegseth affondano le radici in una serie di scontri istituzionali e personali iniziati nel corso del 2025:

- **Il primo scontro:** Nato quando Driscoll propose di organizzare una visita istituzionale per Donald Trump e JD Vance con le truppe, iniziativa respinta duramente da Hegseth che rivendicò la propria leadership gerarchica.

- **L’uscita degli alleati:** I rapporti si sono ulteriormente logorati dopo il licenziamento in aprile del capo dello stato maggiore aggiunto **Randy George**, stretto alleato di Driscoll con cui stava pianificando la modernizzazione dell’esercito e l’adozione di nuove tecnologie belliche.
- **Il successore:** Con l’uscita di scena di George, Driscoll è apparso isolato, in netto contrasto con Hegseth, il quale gli preferisce il fedelissimo **Christopher LaNeve**.



Tensioni al Pentagono: il segretario dell’Esercito verso l’addio e la stretta sui media di Stars and Stripes

Il caso “Stars and Stripes” e il licenziamento dei vertici

La notizia dell’addio di Driscoll coincide con un’altra mossa decisa da Hegseth nella sua campagna contro le critiche interne: il siluramento dei vertici della storica testata militare indipendente **Stars and Stripes**.

Come riportato direttamente dalla testata in un articolo a firma di Svetlana Shkolnikova e Rose L. Thayer (leggi l’articolo completo su Stars and Stripes), il Pentagono ha avviato le procedure di licenziamento per insubordinazione nei confronti del caporedattore **Erik Slavin**, della reporter del Medio Oriente **Lara Korte** e del publisher (editore) uscente **Max D. Lederer Jr.**

- **Le motivazioni di Erik Slavin:** Il caporedattore ha dichiarato di essere stato licenziato per aver affermato, durante un’intervista televisiva a *CBS Sunday Morning*, che un’ipotetica censura delle notizie destinate ai militari avrebbe rappresentato una linea rossa inaccettabile. Slavin ha ribadito di sostenere fermamente il principio secondo cui la testata deve rimanere editoriale indipendente per legge e per politica interna del dipartimento.

- **La posizione di Lara Korte:** La giornalista, che ha seguito in prima linea il conflitto e le difficoltà delle famiglie dei militari e dei marinai (inclusi i disagi a bordo della portaerei *Uss Abraham Lincoln* per il prolungamento della missione), ha definito i licenziamenti una vergogna per l'istituzione e per i militari che meritano una stampa libera e indipendente.
- **L'addio di Max D. Lederer Jr.:** Il publisher, che aveva già annunciato le proprie dimissioni dopo oltre trent'anni di servizio, ha lasciato l'incarico evidenziando come la sua visione della missione di *Stars and Stripes* differisse in "modi fondamentali" da quella del Pentagono.



Tensioni al Pentagono: il segretario dell'Esercito verso l'addio e la stretta sui media di Stars and Stripes

La stretta si inserisce in un più ampio piano di revisione imposto dal Dipartimento della Difesa, che include restrizioni sui servizi di agenzia e la richiesta di allineare i contenuti ai canoni di "buon ordine e disciplina", sollevando forti preoccupazioni sulla libertà d'informazione all'interno delle forze armate.

> ***Fonti:***
>
> ***The Wall Street Journal*** *(per le indiscrezioni e l'inchiesta sulle dimissioni previste entro la fine dell'anno del segretario dell'Esercito Dan Driscoll e sui rapporti tesi con il capo del Pentagono Pete Hegseth).*
>
> ***Stars and Stripes*** *(tramite il servizio originale firmato dai giornalisti Svetlana Shkolnikova e Rose L. Thayer, focalizzato sul licenziamento dei vertici della testata, tra cui il caporedattore Erik Slavin, la reporter Lara Korte e il publisher Max D. Lederer Jr.).*

> ***CBS News / CBS Sunday Morning*** *(per l'intervista televisiva rilasciata da Erik Slavin e Lara Korte in merito alla difesa dell'indipendenza editoriale e alla "linea rossa" sulla censura delle notizie destinate ai militari).*